Ma anche i confini militari più non sussistono che nella storia; anche il territorio dei reggimenti, anche la *frontiera secca* e la *frontiera d'acqua* sono passate nel dominio civile della legge comune. Per compenso, in tutto l'Impero, come negli altri Stati *civili*, vige la legge del servizio militare universale.

Non più quei *restelli* fortificati, transazione fra la paura della peste e il bisogno di commercio, dove Turchi e Austriaci si scambiavano le merci a traverso doppie sbarre, e le gregge subivano bagni disinfettanti; — non più il *cordone* di posti di guardia appollaiati nelle *tchardaks* sulle palafitte lungo i fiumi di frontiera; — non più le tavolette d'allarme che stavano dinanzi a ciascuna casa sotto una piccola tettoia appoggiata a due travi; — non più quei *gränzer* inviluppati nel rosso mantello, armati di fucili albanesi, carichi di pistoloni e di pugnali; — non più quei *seressani* che nel 1849 mettevano tanta paura ai Viennesi ribelli e che Jellacich conduceva contro i Magiari.

Quando vidi intorno alle case i primi gruppi di susini, potei convincermi che ero entrato nel paese dello *slivovitz*; ma lo *slivovitz* non è una singolarità croata: la Slavonia e la Bosnia ne producono e ne hanno quanto la Croazia.

Anche Karlstadt era un tempo sede d'un reggimento confinario; eppure non ci vedo che mon-